



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

| | |
|------------------------|--|
| Progetto | Piano Regolatore Portuale di Genova. Decreto VIA n. 5395 del 25 ottobre 2000 |
| Procedimento | Condizione ambientale: c Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. |
| ID Fascicolo | 5458 |
| Proponente | Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale |
| Elenco allegati | Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 136 del 11 dicembre 2020 Parere n. 35472 del 3 dicembre 2020 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo |

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 26/01/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 26/01/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 26/01/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 28 del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto Legislativo 104/2017;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 5395 del 25 ottobre 2000, dall'esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, relativo “Piano Regolatore Portuale di Genova”;

VISTA in particolare la condizione ambientale lett. c) del citato Decreto VIA, che recita:
“Per quanto riguarda l'area di Sampierdarena:

- *dovrà essere trovata una soluzione che consenta di aumentare, come previsto, gli spazi disponibili per il potenziamento delle attività commerciali nell'ambito S6, purché vengano*

adeguatamente risolti i problemi derivanti dalla delocalizzazione della stazione di bunkeraggio (ulteriore presenza di serbatoi a Pegli e connesso aumento del rischio nella zona, aumento del percorso delle bettoline utilizzate per le operazioni di rifornimento e problemi collegati);

- *anche considerato che la scelta di localizzare i servizi ecologici nell'ambito S5 non è supportata da di carattere organizzativo, la sistemazione delle imprese che operano nel settore dei rifiuti solidi in un'area tanto vicina la monumento storico della Lanterna, non si ritiene ambientalmente compatibile;*
- *la determinazione programmatica di mantenimento della presenza della centrale termoelettrica a carbone anche per il lungo periodo induce una rilevante sequenza di effetti ambientali negativi sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore e all'intrusione visiva; nonostante i possibili provvedimenti di riduzione l'insieme di tali impatti determina comunque una totale ed insanabile estraneità di tale attività rispetto alla centralità e della valenza del sito, in riferimento sia all'intero ambito urbano sia al complesso portuale ed al suo programma di qualificazione (con conseguente fabbisogno di aree in cui insediare attività di elevato pregio e produttività); la scelta del P.R.P. di confermare programmaticamente ed a tempo indeterminato nell'ambito S4 la presenza dell'impianto termoelettrico a carbone dovrà essere riconsiderata;*
- *dovrà essere verificata progettualmente la possibilità di ricomporre una continuità tra porto antico e Lanterna, e tra questa e l'acqua evitando, tra l'altro, il riempimento della calata Concenter e avendo riguardo non solo all'accessibilità ma anche alla destinazione e valorizzazione funzionale di spazi e strutture idonee a uso turistico e cittadino. Per assumere una determinazione fondata è indispensabile infatti l'approfondimento progettuale e l'analisi della fattibilità di un tale sistema unitario e continuo dal Porto Antico alla Lanterna e all'acqua, (una "spina" per la quale occorre individuare le aree e gli edifici, esistenti o nuovi, da ricomprendere) e delle possibilità di ridefinizione planoaltimetrica e strutturale del sistema stradale del nuovo molo e varco portuale di San Benigno, comprese le radiali che vi si attestano; tale approfondimento progettuale dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei beni e delle attività culturali.*

CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo decreto n. 5395 del 25 ottobre 2000, è posta in capo a questo Dicastero la verifica di ottemperanza alla citata condizione ambientale per i punti 1, 2 e 3, e congiuntamente al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per il punto 4;

VISTA la nota prot. n. 19605 del 24 luglio 2020, acquisita con prot. 60110/MATTM del 31 luglio 2020, con cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale lett. c) del Decreto VIA n. n. 5395 del 25 ottobre 2000, e vista la documentazione di perfezionamento istanza fornita con nota n. 24958 del 25 settembre 2020, assunta al prot. n. 75397/MATTM del 28 settembre 2020;

VISTA la nota prot. 80434/MATTM del 9 ottobre 2020 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ed ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

ACQUISITO il parere n. 35472 del 3 dicembre 2020 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, assunto al prot. 101157/MATTM del 3 dicembre 2020, costituito da n. 8 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, in detto parere il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sulla base delle proprie valutazioni, ha ritenuto ottemperata la condizione ambientale in oggetto, nel rispetto di specifici adempimenti;

ACQUISITO il parere n. 136 del 11 dicembre 2020 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 106546/MATTM del 18 dicembre 2020, costituito da n. 10 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, con detto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, sulla base delle proprie valutazioni e tenendo conto delle valutazioni del Ministero per i beni e le attività culturali contenute nel parere sopracitato, ha ritenuto ottemperata la condizione ambientale in oggetto;

VISTO il decreto direttoriale n. 6 del 7 gennaio 2021, con cui è stata determinata l'ottemperanza alla condizione ambientale in argomento;

PRESO ATTO che per mero errore materiale il suddetto provvedimento non menzionava il parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 35472 del 3 dicembre 2020, soggetto coinvolto nella verifica di ottemperanza della prescrizione in argomento;

VISTA la nota prot. 7252/MATTM del 26 gennaio 2021 con la quale il responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza al decreto V.I.A., ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, relativo al “Piano Regolatore Portuale di Genova”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente, in sostituzione del precedente decreto direttoriale n. 6 del 7 gennaio 2021.

DECRETA

l'ottemperanza alla condizione ambientale lett. C) del decreto VIA n. 5395 del 25 ottobre 2000 relativa al “Piano Regolatore Portuale di Genova”, nel rispetto degli adempimenti richiesti nel

parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 35472 del 3 dicembre 2020.

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il precedente decreto direttoriale n. 6 del 7 gennaio 2021.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Proponente, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e alla Regione Liguria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)